



Un'immagine della Gran fondo (foto Marco Solari Photography)

In 150 alla Gran fondo Terre di Maremma

► TALAMONE

Ha riscosso un notevole successo la Gran fondo Terre di Maremma, gara di mountain bike organizzata dalla Natural Bike con il patrocinio dei comuni di Orbetello e Magliano in Toscana e dell'Ente Parco della Maremma.

Un tracciato assolutamente suggestivo con partenza da

piazza dell'Uccellina a Fonteblanda ed arrivo a Talamone in piazza Quattro Novembre dopo avere attraversato per un totale di 40 chilometri scorci di paesaggio mozzafiato all'interno del Parco della Maremma.

Quasi 150 i partecipanti arrivati da ogni parte del centro Italia che si sono complimentati con gli organizzatori per la

logistica, il percorso molto tecnico e per l'assistenza fornita lungo tutto il tracciato.

Il podio è stato di grandissimo prestigio con la vittoria di Mirko Balducci, già campione del mondo e campione italiano in carica che ha onorato la manifestazione con la sua presenza tagliando il traguardo con l'inconfondibile maglia tricolore. Al secondo posto si è

piazzato Alessandro Timitilli e sul terzo gradino del podio è salito Massimiliano Lelli che pur non essendo uno specialista della mountain bike ha voluto esserci per onorare la memoria di Ottorino Bernabini, grande appassionato di ciclismo e di calcio, a cui è stata dedicata la manifestazione.

In campo femminile si è imposta la senese Susanna Chaussadis che ha preceduto la runners di Terni Laura Sopranzi, terzo posto per Caterina Catassi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Max Lelli epurato, per lui niente Giro

L'ex professionista manciatese, commentatore dalla moto Rai, non è stato riconfermato: «Il motivo non lo so neanche io»

di Enrico Giovannelli

► GROSSETO

Una caduta di stile fragorosa, di quelle che non possono passare inosservate.

A compierla questa volta è stata Mamma Rai, che ha disarcionato di sella (in senso figurativo s'intende) Max Lelli, dal 2014 commentatore al seguito delle gare di ciclismo per RaiSport sulla moto, in particolare al Giro d'Italia, e ormai diventato una voce insostituibile per la competenza e gli ottimi servizi che preparava.

È stato l'ex corridore manciatese, che proprio in un Giro d'Italia, era il 1990, si mise in mostra con un 9° posto finale, ripetendosi nel 1991 con due vittorie in montagna e piazzandosi sul podio dietro Chioccioli e Chiappucci, a sparare la notizia sul suo profilo Facebook: «Cari amici, quest'anno non sarò al Giro d'Italia al seguito con la moto con la Rai e non chiedetemi perché dato che il motivo preciso non lo so neanche io. Ho chiesto spiegazioni a Gabriele Romagnoli (nuovo direttore di RaiSport), il quale, molto sbrigativamente, mi ha risposto. «Buonasera: è accaduto che da viale Mazzini è giunta al mio arrivo una segnalazione con richiesta di non impiegare più a RaiSport alcune persone. Il suo nome figurava nella lista. Spiacente». Evidentemente in Rai è l'ora delle epurazioni. Sa-



Max Lelli sulla moto per il commento in diretta, qui al seguito della recente Tirreno Adriatico

ranno le nuove politiche aziendali. Buon lavoro, di cuore, a chi resta nella lista dei buoni».

Poche righe senza fronzoli, asciutte come il suo carattere, di uno che conosce bene il valore del lavoro e della fatica giornaliera, segnate però da un profondo dispiacere per non far più parte del gruppo, del quale si sente, e a buon ragione, uno dei protagonisti. Max nel mondo del ciclismo profes-

sionista è ancora molto attivo, è uno che va sempre in bici e non ha staccato di certo la spina, rimanendo legato a quella che è stata la sua vita per oltre vent'anni. E anche al telefono Lelli non riesce ad aggiungere molto a quello che ha scritto sul social network, condiviso da decine e decine di amici, amareggiati della decisione incomprensibile della Rai, forse e ancor più del campione:

«Purtroppo è una ferita aperta – conferma Max – da parte mia mi sono sempre messo in discussione, ho cercato con umiltà di fare la mia parte, sempre. Evidentemente ci sono altre problematiche che non conosco. Mi dispiace - aggiunge lo scalatore - perché è successo proprio a ridosso della corsa Rosa, e mi hanno liquidato senza troppi giri di parole, senza nemmeno cercare di trovare al-

► VOLATA A BUONCONVENTO

Bambagioni vince con un colpo di reni



■ ■ Tommaso Bambagioni (G5) ha vinto con un colpo di reni finale a Buonconvento. Presenti per la Ss Grosseto anche Lorenzo Sannino (G2), Tommaso Sartori (G3), Gioele Temperani (G4), Mattia Bellini, Leonardo Domi (G5), Riccardo Lozzi, Mattia Sannino, Matteo Pepi.

tre soluzioni. Non pensavo di meritarmi un atteggiamento del genere, ma è evidente che il nuovo direttore ha in mente altre dinamiche. Negli ultimi due anni ho cercato in ogni situazione di migliorare, di crescere anche dal punto di vista tecnico, cosa non semplice dove tutto è analizzato e criticato. Poi certo non sta a me dire se andavo bene o meno. Però in questi giorni sto ricevendo cen-

tinaia di attestati di stima, molti di ex compagni, che non capiscono anche loro questo ostracismo da parte della Rai. È un peccato – chiude Max Lelli – Potevano farmi finire la stagione, e invece è andata così». E dire che RaiSport con i suoi canali, anche tematici, ha in mente oltre 200 ore di diretta per il Giro d'Italia. Senza però la voce e la conoscenza diretta di Massimiliano Lelli.

CICLISMO AMATORIALE

Sanetti brucia tutti sul traguardo del terzo trofeo La Mineraria

► GAVORRANO

È andata ad un super Bruno Sanetti, reduce dal 2° posto al giro della Sardegna, il 3° trofeo «La Mineraria» gara di ciclismo amatoriale che si è disputata a Bagno di Gavorrano.

La gara, che prevedeva 11 giri del circuito di Filare, per un totale di 60 km. è stata organizzata dall'Associazione «Gente Comune» e Marathon Bike. Alla partenza 65 corridori che si sono dati battaglia sin dalle prime battute della gara, con Marco Pierini e Raffaele Caselli, subito in fuga. Ripresi i due, dopo scatti e contro scatti, si formava al comando della corsa, un quintetto: Massimo Di Franco (Tricycle), Luciano Borzi (Nord Est), Mario Calagreti (Effe Kemon) Pierini (Baglini) e Cosimi (Marathon Bike).

Il gruppetto ha accumulato fino a 1' di vantaggio e sembrava in grado di poter arrivare al traguardo, ma ecco il forcing incredibile di Sanetti, che riu-



Sanetti al traguardo

sciva a colmare il distacco a due giri dalla fine. Nell'ultimo giro scattava di nuovo Sanetti, con il solo Marco Pierini che gli teneva testa. I due si presentavano alla volata finale, vinta dal vigile del fuoco viterbese. Terzo Mario Calagreti. La classifica: 4. Luca Degl'Innocenti, 5. Massimo Di Franco, 6. Marco Giacomini, 7. Silvio Rinaldini, 8. Fausto Baglini, 9. Giovanni Busdraghi, 10. Giorgio Cosimi.

► MARINA DISCARLINO

Con la seconda edizione del Triathlon olimpico halfcastman è scattata, al Puntone di Scarlino, la stagione del Triathlon Grosseto. In una splendida giornata baciata dal sole si sono ritrovati ai nastri di partenza 300 iscritti tra cui i grossetani Riccardo Casini, Claudio Tondini, Alessandro Cezza, Enrico Marcucci, Guido Petrucci, Paolo Tontoranelli, Riccardo Ciregia, Alessandro Arazzi, Alberto Golini, Giacomo Pellegrini, Irio Caprini, Domenico Lombardo, Cesare Idili e Lido Feri.

La manifestazione organizzata dalla SBR3 ha visto lo svolgimento delle sue tre frazioni su percorsi di notevole bellezza naturalistica e impegno tecnico; dopo una prima frazione di nuoto antistante il porto si è passati ai 40 km di ciclismo su strada su di un anello sottostante il paese di scarlino, percorso con un paio di salite, ma scorrevole e infine i 10 km di corsa all'



Foto di gruppo per il Triathlon Grosseto asd presente a Scarlino

interno del parco naturalistico le Bandite, vera difficoltà di tutta la gara con i suoi continui saliscendi e il fondo sterrato: una frazione da gestire fino all'ultimo per non restare senza energie.

Il Triathlon Grosseto ha dato il massimo per ottenere impor-

tanti risultati: primo posto di categoria M2 per Casini; terzo di categoria M5 e M3 rispettivamente per Feri e Petrucci.

I piazzamenti: Tondini 13°, Casini 17°, Marcucci 65°, Petrucci 77°, Cezza 100°, Tontoranelli 110°, Golini 115°, Pellegrini 133°, Lombardo 172°, Caprini

176°, Ciregia 233°, Idili 239° e Feri 243°, Arazzi ritirato (foratura).

Hanno partecipato due staffette femminili composte dalle migliori interpreti del triathlon provinciale: Laura Fiorenzani, Carolina Sartori, Cristina Effalli, Barbara Segreto, Laila Gorrieri e Francesca Baldassari.